

4/12/2009,

## **Rojo esige la restituzione dei diritti di Haidar**

Il presidente del Senato, Javier Rojo, ha trasmesso oggi al presidente della Camera dei Consiglieri (Senato, del Marocco) Mohamed Cheij Biadila, la dichiarazione istituzionale firmata da tutti i gruppi della Camera Alta nella quale si esige al Governo marocchino la restituzione del passaporto ad Aminatu Haidar.

Entrambi i presidenti hanno avuto questa mattina una riunione nel Senato, dedicata "esclusivamente" alla situazione dell'attivista saharawi che dal 16 di novembre è in sciopero della fame nell'aeroporto di Lanzarote dove fu espulsa dalle autorità marocchine dopo avere cercato di ritornare a L'Aaiún.

Rojo ha insistito dopo l'incontro in che spetta al Marocco risolvere questa situazione, e ha ricordato gli accordi internazionali firmati anche da questo paese che "danno diritto alle persone a risiedere nei nati dove sono nati, dove sviluppano la loro vita, e a potersi muovere liberamente". "Tutti dovremmo essere rispettosi nel momento di attuarli", ha detto il presidente del Senato che ha ribadito che "nessuno vuole interferire" nella politica interna del Marocco, ma la situazione di Haidar "deve essere risolta". Rojo ha detto che "non si tratta di imporre nessuna posizione, bensì di convincere" il Governo marocchino perché quello che si sta rivendicando sono i diritti di una persona "che ha sempre difeso i diritti umani", come Aminatu Haidar.

Il presidente del Senato ha fatto notare che l'unanimità di tutti i gruppi parlamentari sottoscrivendo la dichiarazione istituzionale nella quale esigevano al Marocco la restituzione del passaporto a Haidar "rinforza" la posizione della Spagna su questo tema e raccoglie il "clamore" della società spagnola affinché il Governo marocchino risolva questa situazione.

"Al di sopra di tutto, devono prevalere i diritti umani", ha insistito Rojo che ha ribadito che le buone relazioni tra i due paesi non possono essere messi in discussione" per questa situazione.

"Le relazioni tra Marocco e Spagna sono state, sono e devono essere positive", ha puntualizzato.

La Commissione della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo del Senato ha approvato all'unanimità questa settimana una dichiarazione per esigere dal Governo del Marocco la restituzione del passaporto di Aminatu Haidar, il suo libero ritorno a L'Aiún ed il compromesso di garantire la libertà, l'integrità ed i diritti umani dell'attivista.

"So che questa situazione complicata non è qualcosa che potesse risolversi in una conversazione, ma è importante che ascoltasse la posizione del presidente del Senato con l'unanimità di tutti i gruppi parlamentari. Non è il sentimento di questa casa, bensì di tutte le voci che chiedono di risolvere questa situazione" in Spagna, ha concluso.

<http://www.canariasahora.es/noticia/110188/>

---

### **EST - Spagna, tensioni con il Marocco sul caso Haidar**

Roma, 4 dic (Velino) - Frizioni tra Spagna e Marocco sul caso Haidar, l'attivista saharawi da oltre due settimane in sciopero della fame. Rabat ha rifiutato la proposta del governo di Madrid di concedere il passaporto ad Aminatou Haidar, accolta dalla Spagna dopo l'espulsione dal suo Paese a metà agosto. Una delegazione del governo marocchino è giunta a Madrid per spiegare le ragioni del rifiuto, e un'intesa appare piuttosto



lontana. A capo della missione il presidente del Senato di Rabat, Mohamed Sheikh Biadillah, l'esponente saharawi che occupa il più alto incarico nelle istituzioni del Marocco. "Ha buttato il suo passaporto e ha rinnegato la sua nazionalità", è stato il commento di Biadillah, raccolto dalla stampa spagnola.

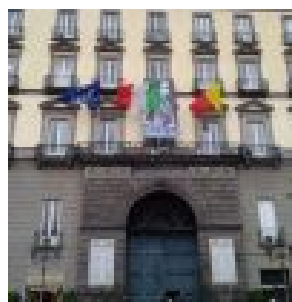
"La Spagna non merita quello che il Marocco sta facendo – ha osservato Elena Valenciano, responsabile della politica estera del Partito socialista -. Con il loro atteggiamento, i marocchini corrono il rischio di vanificare il lavoro iniziato nel 2004". Il riferimento è alla salita del Psoe al governo e al conseguente rafforzamento delle relazioni tra i due Paesi. Critiche all'intransigenza del Marocco sono arrivate anche da un'altra esponente del partito di José Luis Rodríguez Zapatero, Leire Pajin, segretaria dell'organizzazione del Psoe. "Haidar ha diritto a tornare a casa dai suoi figli", ha dichiarato. Il governo spagnolo ha inviato nei giorni scorsi una lettera formale all'incaricato d'affari di Rabat, nella quale si chiede di concedere il passaporto, senza ricevere alcuna risposta.

(bic) 4 dic 2009 16:01

<http://www.ilvelino.it/articolo.php?Id=1015486>

---

## Bandiere al vento per Aminatau



(4 dicembre) Bandiere al vento per la foto, sei metri per tre, che chiede la liberazione di Aminatou Haidar sul balcone della sala Giunta del municipio di Napoli. Aminatou è cittadina onoraria di Napoli e militante della battaglia per l'autodeterminazione del popolo Saharawi, arrestata illegalmente e deportata alle Canarie.

Il sindaco di Napoli Rosa Iervolino nei giorni scorsi aveva annunciato questa iniziativa che va ad aggiungersi a quelle già in atto in forma diplomatica con il coinvolgimento della Regione Campania al fine di garantire un trattamento umano delle persone.

<http://www.lunaset.it/politica-napoli/cronaca-napoli/18500-fotonotizia-bandiere-al-vento-per-aminatau.html>

---

giovedì 3 dicembre 2009

## Marocco rifiuta le richieste del governo spagnolo e il rientro di Haidar



Il governo marocchino, su ordine del re Mohamed VI, ha **rifiutato le richieste del governo spagnolo** di concedere un passaporto marocchino all'attivista sahariana **Aminetu Haidar**, espulsa dal suo paese il 14 novembre scorso. Haidar, che da anni lotta in maniera pacifica per **l'indipendenza del Sahara Occidentale** dal Marocco, non sembra volere terminare lo **sciopero della fame**, iniziato il 16 novembre nell'aeroporto di Lanzarote (Canarie).

Il caso che ha commosso Spagna intera, rischia di provocare "frizioni" fra i due paesi. Il governo marocchino in un comunicato ha rifiutato "**qualsiasi intervento straniero nel caso Haidar**", affermando, inoltre, di "non voler cedere al ricatto dell'attivista, il cui compartimento è una provocazione e una sfida alle autorità marocchine". Il ministro degli esteri

spagnolo, Miguel Angel Moratinos, aveva offerto a Haidar la cittadinanza spagnola, ma la donna si è rifiutata perché **“non vuole essere una straniera nel suo paese”**.

Haidar è la più famosa attivista del Sahara Occidentale e da anni lotta perchè sia riconosciuta l'indipendenza del suo paese, ex-colonia spagnola, **ceduta al Marocco** secondo gli accordi di Madrid del 1975. È quanto mai probabile, a questo punto, che il governo spagnolo chieda **l'intervento del segretario delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon**, o degli **Stati Uniti**, che hanno mostrato la loro preoccupazione per le condizioni di salute della donna.

Le autorità marocchine hanno, inoltre, diffuso un comunicato in cui relazionano il **Frente Polisario**, il movimento politico e militare che lotta per l'indipendenza del Sahara, al **rapimento dei tre cooperanti spagnoli** di una ONG, sequestrati in Mauritania nei giorni scorsi. Il collegamento sembra privo di fondamento dato che sembra più che probabile che dietro il sequestro ci sia la mano di **AlQuaeda**.

**Annastella Palasciano**

<http://www.newnotizie.it/2009/12/03/marocco-rifiuta-le-richieste-del-governo-spagnolo-e-il-rientro-di-haidar/>